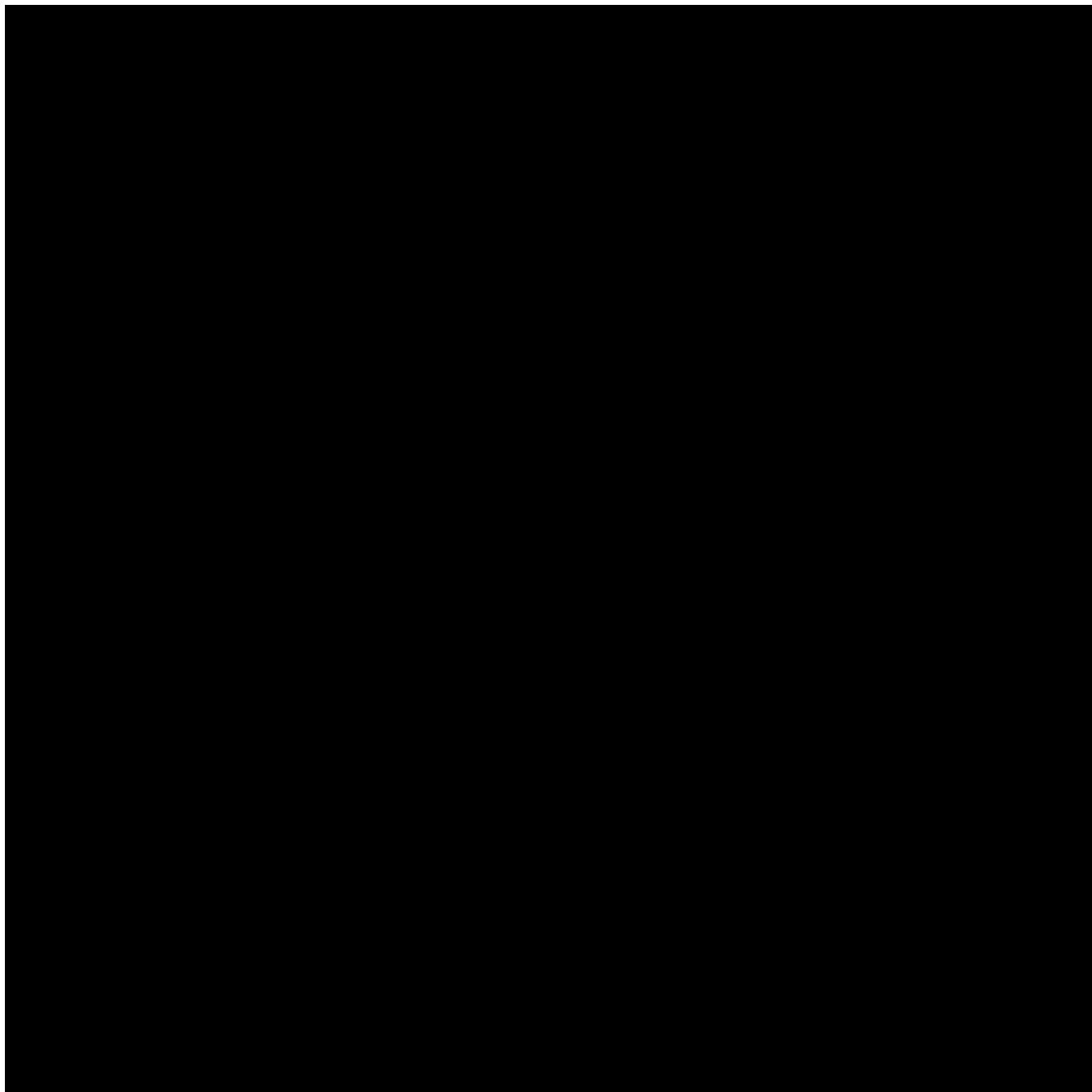


# 15/2/18 Radiofonia anche via web: aggregatori o app dedicate?



N  
e  
l  
l  
a  
t  
t  
u  
a  
l  
e  
u  
n  
i  
v  
e  
r  
s  
o  
d  
i  
d  
i  
u  
s

ione dei contenuti radiofonici, dove la presenza su più piattaforme diviene quanto mai necessaria al fine di presidiare tutte le possibili nicchie di mercato, ci soffermiamo in questo articolo sull'opportunità di essere presenti anche nel c.d. mondo online, attraverso aggregatori e/o app dedicate.

Il punto di partenza è, evidentemente, quello di rendere disponibili i propri contenuti (di uso via etere terrestre) anche in streaming online su internet. Una volta soddisfatto questo requisito di base, occorre trovare soluzioni per farsi facilmente individuare nella

moltitudine di contenuti del web. Le due strade praticabili complementari sono quella di una app dedicata e quella della presenza sui cosiddetti aggregatori. Entrambe le soluzioni presentano pro e contro. L'app dedicata consente una maggiore interazione con l'utente finale, permette (a seconda dei casi) l'inserimento di contenuti audiovisivi e di informazioni testuali aggiuntivi, nonché la gestione della pubblicità e attuata direttamente dall'emittente. Tale soluzione richiede, tuttavia, che l'app sia resa disponibile nei principali store, quantomeno per i due sistemi operativi maggiormente diffusi (Android e Apple iOS). Occorre, inoltre, che l'editore realizzi una app ad hoc.

esa dcànpal nrso, t ett pro ie endt z

comunicando agli ascoltatori la propria presenza sui principali aggregatori radio).  
Tale azione promozionale deve, inoltre, essere condotta con forza sia attraverso il